

L'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – I.C. VALNEGRA

A.S.2024/25

LINEE GUIDA

L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO (art.8 l.62/2017)

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'ESAME

Per la conduzione dell'Esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, per l'attribuzione dei voti e per la certificazione delle competenze, saranno seguiti i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

1) Prove d'esame

a) L'esame di stato consiste nelle prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere (Inglese e Francese) e in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie (dall'art.183 del D.L.vo 297/1994 e d.m. 741 del 03/10/2017)

2) Tipologia delle prove scritte e relative griglie di valutazione

Per quanto concerne le prove scritte, nell'osservanza della normativa vigente e dei programmi effettivamente svolti, i commissari d'esame intendono predisporre dei tipi di prove che permettano a tutti gli alunni di poterle svolgere.

Le prove scritte si svolgono in giorni diversi e per una durata oraria definita dalla commissione esaminatrice.

2a) Prova scritta di Italiano – Tempo: 4 ore

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Obiettivi da valutare:

- Capacità di espressione personale e ricchezza del contenuto
- Organizzazione dell'esposizione
- Padronanza lessicale
- Uso appropriato della lingua (correttezza ortografica e sintattica)

E' consentito esclusivamente l'uso del dizionario della Lingua Italiana (dizionario monolingue) e il dizionario dei sinonimi e dei contrari.

2b) Prove scritte di Inglese e Francese – Tempo: 3 ore

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Obiettivi da valutare:

- Comprensione del testo
 - Pertinenza, uso delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative
- La prova relativa alle Lingue Straniere (Inglese e Francese) si svolge nella stessa mattinata
 - La durata complessiva delle 2 prove è di ore 3.
 - La pausa prevista tra una prova e l'altra è di 15 minuti.
 - Durante lo svolgimento delle prove di Lingue Straniere NON è consentito l'uso del dizionario monolingue o bilingue.

I punteggi da attribuire per le prove di inglese e francese sono così stabiliti:

La prova di Inglese avrà un punteggio totale di circa 60 punti mentre quella di francese di circa 40. Pertanto il punteggio totale sarà di circa 100 punti.

2c) Prova scritta per le Competenze Logico-Matematiche – Tempo: 3 ore

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova si comporrà di tre o quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'uno dall'altro, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

I quesiti potranno essere riferiti ad aspetti geometrici, algebrici, fisici, attinenti alle scienze sperimentali ed all'area tecnologica.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Obiettivi da valutare:

- Esecuzione formale e grafica ed utilizzo unità di misura
 - Conoscenza ed applicazione delle formule
 - Applicazione di procedimenti di risoluzione
- Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del calcolatore tascabile.
- Durante lo svolgimento della prova non è consentito l'utilizzo di formulari.

3) Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio pluridisciplinare sarà iniziato tenendo conto ogni volta delle capacità e delle condizioni psicologiche di ciascun candidato.

Esso si porrà come momento di approfondimento di aspetti culturali, pertinenti a tutte o ad alcune discipline e dovrà accertare la maturità globale dell'alunno, la coerenza espressiva, la capacità di organizzare, rielaborare e collegare i contenuti oggetto di studio.

La commissione imposterà il colloquio evitando che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento. Pertanto il colloquio non deve consistere in una somma di colloqui distinti: occasioni di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina possono essere offerte anche dalle verifiche relative ad altri ambiti disciplinari.

Ad esempio, le capacità di osservazione e di visualizzazione relative all'educazione artistica possono essere accertate anche nel corso di una conversazione su un tema di carattere letterario o scientifico. Come pure la capacità di collocazione storica può essere accertata anche in una conversazione relativa agli sviluppi della

tecnica. In altri termini, il colloquio, dovrà svolgersi con la maggior possibile coerenza nella trattazione dei vari argomenti, escludendo però ogni artificiosa connessione. Sarà proprio dal modo e dalla misura con cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e di sollecitazioni che scaturirà il giudizio globale sul colloquio stesso.

Saranno verificate la capacità di esprimersi con chiarezza e correttezza e le capacità di esporre un argomento, di riflettere su di esso e di trovare agganci con altri contenuti di discipline diverse.

I criteri per il colloquio saranno in linea di massima i seguenti:

- ogni alunno presenterà un argomento a carattere multidisciplinare, anche sotto forma di TESINA, su argomenti svolti durante l'anno, scelti in base alle loro preferenze e ai loro interessi;
- si partirà da una disciplina liberamente scelta dall'alunno, sulla quale verranno fatti gli opportuni collegamenti tra le varie materie;
- si consentirà agli alunni di esporre il proprio percorso, sul quale gli insegnanti potranno chiedere chiarimenti o ulteriori approfondimenti;
- per quanto riguarda le materie pratiche, gli alunni potranno presentare un elaborato svolto durante l'anno;
- i contenuti legati alle lingue comunitarie saranno esposti tramite semplici conversazioni in Inglese e in Francese;
- per gli alunni in difficoltà, il colloquio potrà coinvolgere solo le discipline in cui l'alunno ha dimostrato maggiore predisposizione;
- si potranno usare strumentazioni multimediali, LIM, CD e POWER POINT.

Si intendono valutare i seguenti obiettivi cognitivi (graduati e basati su livelli declinabili secondo percorsi disciplinari differenziati e adattabili agli alunni a seconda della fascia di appartenenza indicata nella relazione finale della classe):

- ❖ conoscenza degli argomenti;
- ❖ capacità di esposizione;
- ❖ rielaborazione dei concetti acquisiti;
- ❖ uso del linguaggio;
- ❖ capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari.

In sede di riunione preliminare si decideranno le modalità di conduzione dell'esame all'interno di ogni singola sottocommissione.

3) Valutazione

Per garantire la trasparenza e l'imparzialità, il Collegio dei docenti approva una tabella per l'attribuzione del voto di ammissione e del voto finale.

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. (d.m. 741/2017)

4) Giudizio finale (all.5)

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza

applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La valutazione finale terrà conto, inoltre, del tipo di atteggiamento tenuto dal candidato verso la scuola e le attività didattiche proposte.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

5) Certificazione delle competenze

Relativamente alla secondaria di primo grado, la Certificazione delle competenze viene redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale tramite il registro elettronico ARGODIDUP solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato.

Le competenze acquisite saranno certificate utilizzando il modello ministeriale (con le modalità approvate in sede di Collegio Docenti), secondo i seguenti livelli:

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI). Il D.M. 742/17, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Inoltre, il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore

sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”

3) ALUNNI CON PROFILI PARTICOLARI

1) Alunni diversamente abili

Per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove differenziate, di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del D.L.vo n. 59/2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, (dall'Art. 9 DPR 122/2009).

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (Art. 9 DPR 122/2009).

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b, del testo unico di cui al D.L.vo n. 297/1994. (art. 9 DPR 122/2009).

La sottocommissione potrà assegnare anche un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte dell'alunno con disabilità.

Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso all'esame.

L' ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO verrà rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (testo integrato fra l'art. 9 DPR 122/2009 e l'OM 90/2001).

Per l'esame di Stato i docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.

Nel DIPLOMA FINALE non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2) Alunni con DSA

Gli alunni candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli **strumenti compensativi** previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato MP3 (dalla CM 48/2012).

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato DM, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere **tempi più lunghi** di quelli

ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma (dalla CM 48/2012).

Al candidato può essere consentito l'**impiego di apparecchiature e strumenti informatici** nel caso in cui siano stati usati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove (dalla CM 48/2012).

Si possono **dispensare** gli alunni dalle **prestazioni scritte in lingua straniera** in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- o certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- o richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- o approvazione da parte del Consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica (dall'Art. 6, comma 5 del DM 5669/2011).

Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la **sola dispensa** dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva** delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali (dalla CM 48/2012).

Solo gli alunni che possono contare su una certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento hanno diritto ad avere a disposizione un tempo maggiore per svolgere la prova nazionale (15' in più rispetto ai compagni) e ad utilizzare durante la prova nazionale strumenti dispensativi e compensativi (calcolatrice, tavola pitagorica, computer con programma di sintesi vocale, computer con programma di correzione automatica, ecc.).

3) Alunni con altri BES

Per i candidati con altri BES (bisogni educativi speciali), individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

B) VOTI DELLE PROVE D'ESAME

			VOTO max
1)	Prove scritte	Italiano	10
		Inglese/ Francese	10
		Matematica	10
2)	Colloquio pluridisciplinare		10

- Il voto finale è determinato dalla media del **voto di ammissione** (senza frazioni decimali) con la media dei **voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio** (eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento).

Le frazioni pari o superiori a 0,50 sono arrotondate al voto successivo. Non è ammesso nessun punteggio aggiuntivo da parte delle sottocommissioni.

Attribuzione della lode:

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire **la lode** ai candidati che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteri

- o Il giudizio globale conclusivo del triennio deve corrispondere alle valutazioni seguenti:
comportamento: OTTIMO
- o VOTO DI AMMISSIONE: **10 / 10**
- o MEDIA VOTI: pari o superiore a **9,875**
(voto di ammissione con la media dei voti prove scritte e colloquio)

Prove scritte e Colloquio				Media	
10	10	10	10	40	10
9	10	10	10	39	9,75

Media voto di ammissione	Media voti prove scritte e colloquio	Media		Proposta sottocommissione
10	10	20	10	10 / 10 con lode
10	9,75	19,75	9,875	10 / 10 con lode

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME SCRITTE

L'esito delle prove scritte d'esame viene definita dalla valutazione di obiettivi specifici per ciascuna disciplina. Per le diverse discipline sono state redatte griglie valutative, riportate di seguito, declinanti i diversi sotto-obiettivi.

La valutazione di ciascuna prova viene espressa dalla media aritmetica arrotondata all'intero dei singoli items specificati.

ITALIANO

Nella valutazione della prova scritta di italiano sono stati individuati 4 obiettivi.

Vengono di seguito riportati le corrispondenze tra valutazioni numeriche e gli item per ciascun obiettivo.

Voto	CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE E RICCHEZZA DEL CONTENUTO
10	Contenuto pertinente , preciso, ricco e approfondito – Comprensione precisa e dettagliata
9	Contenuto esauriente e rielaborato – Comprensione precisa
8	Contenuto ben sviluppato – Comprensione adeguata
7	Contenuto aderente alla traccia discretamente articolato anche se non in tutte le sue parti – Comprensione discreta
6	Contenuto essenziale e un po' superficiale, ma appropriato – Comprensione sufficiente
5	Contenuto banale, poco appropriato e non del tutto aderente alla traccia – Comprensione parziale
4	Contenuto frammentario, non appropriato, con riferimenti generici e occasionali alla traccia – Comprensione inadeguata

Voto	ORGANIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE
10	Testo completo, organico e ben organizzato
9	Testo organizzato e coeso
8	Testo organizzato
7	Testo abbastanza organizzato
6	Testo sufficientemente organizzato ma non sempre coerente nell'ordine logico e cronologico
5	Testo composto da parti poco collegate tra loro
4	Testo disorganico e confuso

Voto	PADRONANZA LESSICALE DELLA LINGUA
10	Lessico appropriato, ricco, pienamente adeguato al registro linguistico da adottare
9	Lessico appropriato e ricco
8	Lessico appropriato ma poco vario
7	Lessico abbastanza appropriato e con poche ripetizioni
6	Lessico non sempre appropriato e con varie ripetizioni
5	Lessico poco appropriato con tante ripetizioni

4	Lessico limitato, assai povero, non appropriato in genere
---	---

Voto	USO APPROPRIATO DELLA LINGUA (CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E SINTATTICA)
10	Uso corretto e appropriato dell'ortografia e della sintassi
9	Uso corretto e appropriato dell'ortografia e della sintassi, con occasionali imprecisioni e/o errori di lieve entità
8	Uso complessivamente corretto dell'ortografia e della sintassi, ma con qualche errore
7	Uso abbastanza corretto con alcuni errori
6	Sono presenti diversi errori ed i costrutti non sempre sono chiari
5	Sono presenti diversi errori che spesso rendono il testo confuso
4	Sono presenti gravi e numerosi errori ortografici e sintattici

LINGUE COMUNITARIE: INGLESE - FRANCESE

a) Comprensione scritta

Obiettivi valutabili:

- 1) Comprensione del testo

	Comprensione del testo
10	Comprensione completa e dettagliata del testo
9	Comprensione quasi completa e dettagliata del testo
8	Comprensione buona del testo
7	Comprensione discreta del testo
6	Comprensione globale del testo
5	Comprensione parziale del testo
4	Comprensione limitata del testo

b) Produzione scritta

Obiettivi valutabili:

- 1) Pertinenza, uso delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative

	Pertinenza, uso delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative
10	Contenuto pienamente conforme alla traccia, con approfondimenti personali. Struttura della produzione scritta rispettata. Uso corretto e appropriato delle strutture e delle funzioni comunicative.
9	Contenuto conforme alla traccia, con alcuni approfondimenti personali. Struttura della produzione scritta rispettata. Uso corretto e appropriato delle strutture e delle funzioni comunicative, con occasionali imprecisioni e/o errori di lieve entità.

8	Contenuto conforme alla traccia ma senza approfondimenti personali. Struttura della produzione scritta rispettata. Sono presenti errori non gravi né numerosi. La comprensibilità del testo è buona.
7	Contenuto abbastanza conforme alla traccia. Struttura della produzione scritta rispettata. Uso appropriato delle strutture e delle funzioni comunicative, con qualche errore che non impedisce la comprensibilità del testo.
6	Contenuto abbastanza conforme alla traccia. Struttura della produzione scritta parzialmente rispettata. Sono presenti diversi errori grammaticali e/o comunicativi che però non compromettono la comprensibilità globale del testo.
5	Contenuto non conforme alla traccia. Struttura della produzione scritta parzialmente rispettata. Sono presenti errori grammaticali e/o comunicativi che spesso compromettono la comprensibilità del testo
4	Contenuto non conforme alla traccia. Struttura della produzione scritta non rispettata. Sono presenti gravi e numerosi errori grammaticali e/o comunicativi.

MATEMATICA

Obiettivi valutabili:

- 1) Esecuzione formale e grafica ed utilizzo unità di misura
- 2) Conoscenza ed applicazione delle formule
- 3) Applicazione di procedimenti di risoluzione

Voto	Esecuzione di figure e grafici ed utilizzo unità di misura	Conoscenza ed applicazione delle formule	Applicazione di procedimenti di risoluzione
10	Molto precisa	Approfondita e completa	Corretta e proficua
9	Corretta	Completa	Ben articolata
8	Buona	Buona	Efficace
7	Abbastanza corretta	Adeguate	Abbastanza corretta
6	Approssimativa	Essenziale	Semplice e meccanica
5	Limitata	Limitata	Disordinata / Imprecisa
4	Scorretta	Scarsa	Scorretta / Difficoltosa

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il/La candidat__ ha dimostrato una conoscenza (a)

.....

degli argomenti trattati e una (b) capacità di esposizione.

Ha rielaborato i concetti acquisiti in modo (c)

.....

usando un linguaggio (d)

.....

Ha effettuato collegamenti pluridisciplinari (e)

(a)	8) approfondita - 7) buona - 6) discreta - 5) sufficiente - 4) formale - 3) superficiale - 2) lacunosa 1) limitata
(b)	5) buona - 4) adeguata - 3) accettabile - 2) approssimata - 1) difficoltosa
(c)	8) critico e personale - 7) ordinato e logico - 6) corretto - 5) abbastanza corretto - 4) soddisfacente 3) modesto - 2) solo in parte - 1) con difficoltà
(d)	9) ricco - 8) corretto - 7) scorrevole - 6) appropriato - 5) accettabile - 4) semplice - 3) molto semplice 2) stentato - 1) povero
(e)	7) con sicurezza e con spunti personali - 6) con logicità e coerenza - 5) con coerenza - 4) in modo parziale - 3) con qualche difficoltà - 2) con difficoltà - 1) Non ha saputo organizzare relazioni pluridisciplinari

GIUDIZI FINALI (esplicativi del voto finale dell'esame)

- 4 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **modeste** abilità e conoscenze e di aver raggiunto una preparazione **molto lacunosa**, evidenziando **scarse** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **insufficiente**.
- 5 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **parzialmente** abilità e conoscenze e di aver raggiunto una preparazione **lacunosa**, evidenziando **limitate** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **non adeguato**.
- 6 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **essenzialmente** abilità e conoscenze e di aver raggiunto una preparazione **quasi sufficiente**, evidenziando **incerte** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **accettabile**.
- 6 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **complessivamente** abilità e conoscenze e di aver raggiunto una preparazione **sufficiente**, evidenziando **adeguate** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **accettabile**.
- 7 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **in modo adeguato** abilità e conoscenze e di aver raggiunto una preparazione **soddisfacente**, evidenziando **discrete** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **adeguato**.
- 8 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **in modo appropriato** abilità e conoscenze e di aver raggiunto una preparazione **buona**, evidenziando **significative** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **buono**.
- 9 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **con sicurezza** abilità e conoscenze e di aver raggiunto una preparazione **valida**, evidenziando **rilevanti** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **elevato**.
- 10 Al termine del primo ciclo l'alunno/a dimostra di aver acquisito **con padronanza** abilità e conoscenze

e di aver raggiunto una preparazione **ottima**, evidenziando **notevoli** capacità di organizzazione ed utilizzazione dei dati culturali appresi durante il triennio. Il livello di maturazione risulta **elevato**.
